

Subbiano - Casentino

ID: 4046

N. scheda: 49850

Volume: 1; 5; 6S

Pagina: 511 - 512; 483 - 486; 56, 239 - 240

Riferimenti: 6530, 57410

Toponimo IGM: Subbiano

Comune: SUBBIANO

Provincia: AR

Quadrante IGM: 114-1

Coordinate (long., lat.)

Gauss Boaga: 1731742, 4828702

WGS 1984: 11.87089, 43.57681

UTM (32N): 731805, 4828876

Denominazione: Subbiano - Casentino

Popolo: S. Maria a Subbiano (con annesso SS. Jacopo e Cristofano a Baciano)

Piviere: S. Maria a Subbiano (con annesso SS. Jacopo e Cristofano a Baciano)

Comunità: Subbiano

Giurisdizione: (Subbiano) Arezzo

Diocesi: Arezzo

Compartimento: Arezzo

Stato: Granducato di Toscana

SUBBIANO nel Val d'Arno aretino. - Borgo con pieve arcipretura (S. Maria) capoluogo di Comunità, siccome lo fu ancora di Giurisdizione, attualmente sotto il vicariato Regio di Arezzo, Diocesi e Compartimento medesimo.

Trovasi fra il grado 29° 28'0"longitudine ed il 43° 35'0"latitudine lungo la strada provinciale casentinese, alla sinistra del fiume Arno, sotto lo stretto di S. Mamante, dove l'Arno dal bacino casentinese s'introduce per la gola di S. Mamante nel Val d'Arno di Arezzo, circa 8 miglia a settentrione di questa città, quasi 12 miglia a ostro scirocco di Bibbiena e 5 miglia toscane a grecale di Capolona. - Vedere ARNO fiume .

Fra le membrane dell'Archivio della cattedrale aretina esistono memorie di questo Subbiano fino dal 1015, mentre il vescovo di Arezzo Elemberto in detto anno lasciò a quel capitolo molte rendite, fra le quali la non parte dell'usufrutto di tutte le corti della sua mensa vescovile eccetto quella di Subbiano , le corti di Silpicciano , di Pratomaggio ecc. La stessa donazione fu poi confermata al capitolo di Arezzo dall'Imperatore Arrigo detto il Santo mediante diploma del 1020.

All' Articolo SOCI fu citato un istrumento scritto nel castello di Subbiano li 3 ottobre del 1080, relativo ad una vendita

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

fatta al capitolo predetto di beni situati nei distretti di Soci , di Leona , di Caliano , di Sesto ecc., beni tutti confermati ai canonici di Arezzo da un privilegio dell'Imperatore Arrigo VI dato in Siena li 8 di ottobre dell'anno 1191, e innanzi ancora (anno 1163) dal vicario dell'Imperatore Federico I in Toscana, col quale fu dato ordine di mettere in possesso il preposto della cattedrale aretina della torre di Subbiano tolta violentemente da Ugo di Guittone, della torre e castello di Vicione in Val di Chiana stati presi dai figli di Alberto di Capannole e della villa di Dorna nel piviere del Toppo stata occupata arbitrariamente da Gualfreduccio di Sassuolo, ecc. - (ARCH. DELLA CATTEDR. DI AREZZO.) Rispetto al dominio temporale di Subbiano , esso pervenne per una metà nei conti Guidi, i quali ne ottennero la conferma dagl'Imperatori Arrigo VI nel 1191 e da Federigo II nel 1220.

In seguito Subbiano fu dominato dai Tarlati di Pietramala, uno dei quali, Pier Saccone, nel 1338 lo sottomise con tutto il contado aretino alla Repubblica Fiorentina, dal governo della quale gli abitanti di Subbiano si distaccarono dopo la cacciata del Duca di Atene, finché con atto pubblico del 13 dicembre 1384 si sottoposero di nuovo al Comune di Firenze, e nel marzo susseguente ricevettero le loro capitolarioni.

Una delle antiche riformazioni degli statuti municipali di Subbiano porta la data dell'anno 1475, a tenore de'quali gli uomini di Subbiano non dovevano essere gravati di tasse o imposte altro che col mezzo dei loro governanti, il quale privilegio fu loro confermato dalla Signoria di Firenze per provvisione del 1506.

Alla chiesa plebana di Subbiano fu annesso il soppresso popolo de'SS. Jacopo e Cristofano a Baciano . Essa a vicenda con le pievi di S. Maria a Catenaja e di S. Martino sopr'Arno contano per suffraganee le cure di S. Maria a Bibbiano , di S. Apollinare a Belfiore , e di S. Lucia a Cenina .

La pieve di Subbiano che è di antico giuspadronato del capitolo aretino, venne eretta in arcipretura con decreto vescovile del 16 maggio 1756.

MOVIMENTO della Popolazione del CASTELLO e BORGO DI SUBBIANO a cinque epoche diverse, divisa per famiglie.

ANNO 1551: Impuberi maschi -; femmine -; adulti maschi -, femmine -; coniugati dei due sessi -; ecclesiastici secolari -; numero delle famiglie 60; totale della popolazione 268.

ANNO 1745: Impuberi maschi 61; femmine 47; adulti maschi 90, femmine 153; coniugati dei due sessi 71; ecclesiastici secolari 6; numero delle famiglie 83; totale della popolazione 428.

ANNO 1833: Impuberi maschi 112; femmine 99; adulti maschi 94, femmine 122; coniugati dei due sessi 226; ecclesiastici secolari 2; numero delle famiglie 121; totale della popolazione 655.

ANNO 1840: Impuberi maschi 95; femmine 90; adulti maschi 93, femmine 87; coniugati dei due sessi 300; ecclesiastici secolari 2; numero delle famiglie 142; totale della popolazione 667.

ANNO 1843: Impuberi maschi 58; femmine 115; adulti maschi 92, femmine 139; coniugati dei due sessi 280; ecclesiastici secolari 8; numero delle famiglie 168; totale della popolazione 692.

Comunità di Subbiano . - Il territorio di questa Comunità occupa una superfice di 22356 quadrati, 677 dei quali spettano a corsi d'acqua e pubbliche strade. - Nel 1833 esisteva costì una popolazione fissa di 2966 persone, a proporzione di 110 abitanti per ogni miglio quadrato di suolo imponibile.

Confina con sette Comunità. Dal lato di ponente si tocca con la Comunità di Capolona mediante il corso dell'Arno, che

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

rimonta, a partire dalla Lama sotto Montegiovi quasi dirimpetto alla pieve di Sietina passando per il ponte a Caliano, e dopo avere rasentato il borgo di Subbiano, trova lungo la riva sinistra del fiume l'osteria del Travigante presso lo stretto di S. Mamante. costì dove l'Arno piegando direzione da settentrione a ponente riceve la confluenza del torrentuccio Brilia cessa la Comunità di Capolona e sottentra quella di Castelfocognano, da primo rimontando con l'altra per breve tragitto l'Arno stesso, che abbandona per volgersi da settentrione a grecale per termini artificiali, dove dopo un mezzo miglio incontra sulla strada provinciale il territorio della Comunità di Chiusi casentinese e poco dopo quella di Chitignano, con la quale arriva nel torrente Rassina. Ivi piegando direzione da scirocco sale per termini artificiali sul fianco settentrionale dell'Alpe di Catenaja, nella cui sommità trova dirimpetto a levante la Comunità di Caprese. Con quest'ultima la nostra piegando cammino da scirocco a ostro percorre il crinale dell'Alpe di Catenaja sino al termine della Stroschia, dove sottentra a confine di fronte a levante, poscia a settentrione e finalmente di nuovo a levante il territorio della Comunità di Anghiari. Con questo il nostro percorre lo sprone meridionale dell'Alpe stessa di Catenaja, il cui versante orientale acquapende in Val Tiberina mediante la fiumana della Sovara, la quale attraversa per salire contr'acqua pel fosso di Valbulino sui poggi che separano la vallecola della Sovara tributaria del Tevere dall'altra dalla Chiassa tributaria dell'Arno. In quest'ultimo corso d'acqua voltando faccia a scirocco il territorio comunitativo di Subbiano oltrepassa il fosso detto della Maremma poco innanzi di arrivare all'osteria del Chiavaretto; dove ritrova la fiumana della Chiassa che percorre per poche braccia fino alla confluenza della Chiassaccia. Ivi incomincia a fronteggiare con la Comunità di Arezzo, da primo dirimpetto a scirocco mediante il corso della Chiassa, poscia piegando direzione da libeccio a ponente maestro quindi a ponente e finalmente di nuovo a libeccio per arrivare sull'Arno che trova presso Monte Giovi di fronte alla pieve di Sietina, dove ritorna a confine con la Comunità di Capolona.

Una delle montuosità più elevate di questo territorio è quella dell'Alpe di Catenaja, trovata dal Pad. Inghirami 2399 braccia superiore al livello del mare Mediterraneo.

Fra i principali corsi d'acqua che bagnano il territorio di questa Comunità contasi l'Arno che ne lambisce il confine per varie miglia dalla parte di ponente, mentre dal lato di scirocco e di ostro entra e presto esce dal territorio comunitativo di Subbiano il grosso torrente, o fiumana Chiassa.

Rispetto alle strade rotabili, dopo quella provinciale casentinese che passa per il borgo di Subbiano, quasi tutte le altre sono mulattiere, e pedonali.

Il suolo che cuopre i fianchi de'monti e de'poggi di cotesta Comunità, a partire dalla cresta dell'Alpe di Catenaja sino alla gola di S. Mamante, consiste in potenti strati di macigno alternanti con piccoli straterelli di schisti marnoso, mentre in pochi punti si affaccia la terza roccia appenninica della calcarea compatta (alberese o colombino).

In quanto ai prodotti agrarj di questa Comunità, nella parte più elevata esistono foreste di faggi e pasture, a mezza costa selve di castagni, e nei poggi vicini a Subbiano vigneti a ripiani che forniscono un vino squisito ed il moscadello più famigerato della valle casentinese.

L'angusta pianura poi lungo la riva sinistra dell'Arno è coperta da un terreno di trasporto, assai fertile e coltivato a sementa.

Fu in Subbiano una potesteria minore soppressa nel 1840, il cui giurisdicente era sottoposto pel criminale e pel politico al vicario Regio di Arezzo.

La Comunità di Subbiano mantiene un medico, un chirurgo ed un maestro di scuola.

Si praticano nel suo capoluogo due fiere annuali, la prima delle quali cade nei giorni di lunedì e martedì della

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

Pentecoste, la seconda nel giorno 29 di settembre.

La sua cancelleria Comunitativa, l'ingegnere di Circondario, l'ufficio di esazione del Registro, la conservazione delle Ipotecche, il giurisdicente civile e criminale ed il tribunale di prima Istanza sono in Arezzo.

QUADRO della Popolazione della COMUNITA ' di SUBBIANO a cinque epoche diverse.

;

- nome del luogo: Falciano o Catenaja , titolo della chiesa: S. Maria (Pieve), diocesi cui appartiene: Arezzo, abitanti anno 1551 n° 303, abitanti anno 1745 n° 387, abitanti anno 1833 n° 486, abitanti anno 1840 n° 507, abitanti anno 1843 n° 529

- nome del luogo: Monte Giovi con Ponte a Caliano , titolo della chiesa: S. Giustino (Rettoria), diocesi cui appartiene: Arezzo, abitanti anno 1551 n° 244, abitanti anno 1745 n° 125, abitanti anno 1833 n° 207, abitanti anno 1840 n° 268, abitanti anno 1843 n° 201

- nome del luogo: Poggio d'Acona, titolo della chiesa: S. Lucia (Rettoria), diocesi cui appartiene: Arezzo, abitanti anno 1551 n° 211, abitanti anno 1745 n° 119, abitanti anno 1833 n° 138, abitanti anno 1840 n° 123, abitanti anno 1843 n° 124

- nome del luogo: S. Mamante (*), titolo della chiesa: S. Mama (Rettoria), diocesi cui appartiene: Arezzo, abitanti anno 1551 n° 65, abitanti anno 1745 n° 182, abitanti anno 1833 n° 174, abitanti anno 1840 n° 222, abitanti anno 1843 n° 187

- nome del luogo: Savorniano con l'annesso di Fighille , titolo della chiesa: SS. Biagio e Cristofano (Rettoria), diocesi cui appartiene: Arezzo, abitanti anno 1551 n° 56, abitanti anno 1745 n° 160, abitanti anno 1833 n° 264, abitanti anno 1840 n° 261, abitanti anno 1843 n° 279

- nome del luogo: SUBBIANO con l'annesso di Baciano (*), titolo della chiesa: S. Maria (Pieve Arcipretura), diocesi cui appartiene: Arezzo, abitanti anno 1551 n° 268, abitanti anno 1745 n° 428, abitanti anno 1833 n° 765, abitanti anno 1840 n° 770, abitanti anno 1843 n° 788

- nome del luogo: Valenzano, titolo della chiesa: S. Maria (Pieve), diocesi cui appartiene: Arezzo, abitanti anno 1551 n° 336, abitanti anno 1745 n° 144, abitanti anno 1833 n° 149, abitanti anno 1840 n° 168, abitanti anno 1843 n° 176

- nome del luogo: Vogognano e Calbenzano, titolo della chiesa: S. Maria della Neve (Pieve), diocesi cui appartiene: Arezzo, abitanti anno 1551 n° 143, abitanti anno 1745 n° 243, abitanti anno 1833 n° 352, abitanti anno 1840 n° 355, abitanti anno 1843 n° 392

- Totale abitanti anno 1551: n° 1629

- Totale abitanti anno 1745: n° 1788

N.B. Nelle ultime tre epoche entravano in questa da tre parrocchie situate in altre Comunità limitrofe

- anno 1833: abitanti n° 431

- anno 1840: abitanti n° 444

- anno 1843: abitanti n° 489

- TOTALE abitanti anno 1833: n° 2966

- TOTALE abitanti anno 1840: n° 3118

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

- TOTALE abitanti anno 1843: n° 3165

All'incontro nell'ultime due epoche le parrocchie contrassegnate con l'asterisco (*) mandavano fuori di questa Comunità un numero di abitanti; quello però della cura di Sabbiano fu defalcato dal Movimento della sua Popolazione dato di sopra

- anno 1840: abitanti n° 146

- anno 1843: abitanti n° 145

- RESTANO abitanti anno 1840: n° 2972

- RESTANO abitanti anno 1843: n° 3020

SUBBIANO nel Val d'Arno casentinese. - Dove si parla del dominio temporale di Subbiano aggiungasi, che di esso fecero parte i conti Ubertini di Chitignano, lacchè concorre a confermarlo fra le altre una membrana scritta in Arezzo nel febbrajo 1119, con la quale il nobile Grifone del fu Grifone (forse il fondatore della Badia di Selvamonda) vendé per il prezzo di soldi cento a Ubertino figlio di altro Ubertino tuttociò che poteva appartenergli sul castello e distretto di Sabbiano. - (ARCH. DIPL. FIOR. Carte del Monastero di S. Mich. in Borgo di Pisa .)

Nel 1845 la parrocchia di Subbiano aveva 693 popolani nella Comunità omonima ed una frazione di 101 individui entrava in quella limitrofa di Capolona. - TOTALE Abitanti 794.

Nel 1833 la Comunità di Subbiano contava 2966 individui e nel 1845 ne aveva 3076, cioè:

Falciano, Abitanti N.° 572

S. Mamante a S. Mama (porzione), Abitanti N.° 140

Montegiovi, Abitanti N.° 199

Poggio d' Acona, Abitanti N.° 149

Savorniano, Abitanti N.° 269

SUBBIANO (porzione), Abitanti N.° 693

Valenzano, Abitanti N.° 185

Vogognano, Abitanti N.° 360

Annessi

Chiassa; dalla Comunità di Arezzo , Abitanti N.° 133

Marcena; dalla Comunità di Arezzo , Abitanti N.° 180

Soprarno; dalla Comunità di Capolona , Abitanti N.° 196

TOTALE Abitanti N.° 3076